

Santa Caterina ancora alle prese con le note criticità della zona marina

Acqua non potabile da un anno

L'emergenza si aggrava: nell'ultimo mese il problema si è esteso al borgo

Letizia Varano
SANTA CATERINA

Se sulle criticità legate all'approvvigionamento idrico nel centro storico, c'è l'impegno del presidente della Regione Mario Oliverio, per come annunciato nel corso dei festeggiamenti per l'elezione del sindaco Francesco Severino, quello della non potabilità dell'acqua nella zona marina costituisce un problema che ha perso i connotati dell'emergenza per diventare cronico. È

da oltre un anno, infatti, che è in vigore un'ordinanza di non potabilità, emessa dall'ex sindaco Pino Leto. Un bene primario come l'acqua strettamente connesso alla salute pubblica che rischia di diventare per la popolazione caterisana un diritto negato. Ad aggravare il quadro, il fatto che da un mese a questa parte, il problema si è esteso anche al borgo, vista l'ordinanza con cui l'attuale sindaco ha vietato il consumo dell'acqua, per scopi potabili, su tutto il territorio co-

munale, a seguito dell'esito sfavorevole delle analisi eseguite dall'Asp sui serbatoi di località "Monaci" e "Petruoso", che hanno rilevato la presenza di coli totali. Un'ordinanza che da allora non è stata revocata, segno che il problema persiste. Già al momento della sua emanazione non erano mancate le polemiche per il ritardo di una settimana con cui il provvedimento di restrizione dell'uso dell'acqua era stato adottato rispetto alla comunicazione dei risultati

dei campionamenti da parte dell'Asp. Ora, a distanza di circa un mese, un'interrogazione dei gruppi di opposizione "Apertamente" e "Rinnoviamo", indirizzata al primo cittadino, rimette sul tavolo la questione idrica. L'accento è stato posto innanzitutto sulla mancanza di tempestività nella divulgazione della notizia, nonché sulla mancanza di una corretta informazione sugli usi dell'acqua consentiti e non, provvedendo con l'affissione di cartelli sulle fon-

tane pubbliche alle quali sono soliti attingere acqua sia i bambini che i turisti, magari ignari del pericolo che corro, o attraverso note informative da trasmettere alle attività commerciali, in particolare quelle in cui avviene la somministrazione di alimenti e bevande. «Non dobbiamo essere noi – rimarcano i due gruppi – a ricordare come l'adeguata e tempestiva informazione sia un obbligo di legge e non un optional discrezionale». Non solo, i due gruppi chiedono di sapere se e quali interventi correttivi sono stati adottati a seguito dell'ordinanza del giugno 2017 che, non essendo stata revocata, sta ad indicare che non sono ancora state rimosse, a distanza di un anno, le cause di non potabilità. «In che misura e con quale frequenza – domandano "Apertamente" e "Rinnoviamo" – viene effettuata la clorazione nei serbatoi comunali? A tal proposito chiediamo copia del disciplinare di affidamento del servizio di manutenzione della rete idrica comunale e clorazione, stipulata fra il Comune e la ditta incaricata». «

SCATTA L'ORDINANZA DEL SINDACO MIRARCHI

E il Comune di Isca lotta contro lo spreco

ISCA

E se a Santa Caterina il tema dell'acqua riguarda la sua non potabilità, nella vicina Isca un'ordinanza sindacale mira ad arginare il suo spreco. «Abbiamo rilevato – ha detto il sindaco Vincenzo Mirarchi – che si consumano 30 litri di acqua al secondo, a fronte di una popolazione che, calcolando anche le presenze turistiche, supera di poco le 2.000 persone.

È evidente che vi sia una sproporzione fra i due dati. Quest'anno, abbiamo anche dovuto fronteggiare una grave condizione di carenza idrica, soprattutto negli ultimi mesi». Combattere lo spreco dell'acqua diventa fondamentale anche per scongiurare la chiusura dell'erogazione nelle ore notturne. Fino al 30 settembre è quindi vietato prelevare e consumare acqua dall'acquedotto pubblico per innaffiare

orti e giardini, per il lavaggio di cortili e piazzali, per il riempimento di piscine e vasche da giardino e per il lavaggio privato di veicoli. Le sanzioni, in caso di trasgressione, variano da 25 a 500 euro. Guerra anche agli allacci abusivi che bypassano il contatore comunale e costituiscono reato penale. Saranno avviati controlli su tutto il territorio e nel caso di anomalie si procederà con la sigillatura dei contatori. «(le.va.)

Soveria Simeri

● A Soveria Simeri, non è garantita per le prossime ore una corretta distribuzione dell'acqua potabile. Disagi, di sicuro. E probabili abusi. Insomma, ancora problemi sul servizio idrico del comune guidato dal primo cittadino Mario Amedeo Mormile. Da mercoledì sera, infatti, sarebbe stata registrata una diminuzione della portata idrica al serbatoio del capoluogo limitandone di conseguenza la distribuzione. ▶ (ro.co.)